

Per i giovani imprenditori difficoltà di accesso agli incentivi

Vittime di burocrazia e credito

TRENTO - Troppa burocrazia, tempi lunghi di attesa per ricevere i contributi provinciali e difficoltà di accesso al credito, assieme alla difficoltà di differenziarsi ed essere competitivi in un mercato spesso saturo. Sono questi, in estrema sintesi, le principali difficoltà sollevate da parte dei giovani imprenditori locali, che lamentano anche una certa confusione nelle procedure di accesso alla legge 6 del 1999, per gli incentivi alle imprese. Il dato emerge da un'indagine svolta da parte del Git (Gruppo giovani imprenditori del terziario) di Confcommercio del Trentino, su un campione di oltre un centinaio di professionisti con meno di 40 anni.

Effettuato mediante questionario lo scorso anno, nell'ambito di alcuni incontri territoriali, l'approfondimento restituisce un quadro abbastanza preciso delle criticità presenti sul territorio per chi gestisce un'attività, offrendo inoltre un

profilo dei giovani imprenditori trentini. In questo caso, si tratta in larga parte di uomini, laureati e abituati a utilizzare internet per migliorare il proprio lavoro, nonché di persone che hanno deciso di avviare la propria attività, spesso nel commercio, senza esperienze precedenti quali lavoratori autonomi. «Attraverso l'indagine - ha specificato il presidente del Git **Paolo Zanoli (nella foto)** - abbiamo ricevuto dati importanti sulle loro esigenze, ad iniziare da una richiesta di formazione professionale e personale specifica, in particolare sul marketing online. Gli

imprenditori under 40 sono, a quanto rilevato, delle persone molte preparate ed istruite, nel 70% di prima generazione (ovvero non ha rilevato la ditta dei genitori)». Per quanto riguarda i problemi rilevati nell'accesso agli incentivi provinciali (rilevati dal totale degli intervistati), si segnala una procedura farraginosa e talvolta confusa,

i tempi lunghi di attesa per i contributi assegnati, la mancanza di voci rilevanti quali gli affitti dei locali ed il personale. Dall'indagine emerge anche l'attenzione dei giovani imprenditori per il mondo del web e del marketing multimediale. Il Git

ha organizzato una serie di appuntamenti formativi mirati sulla vendita e la promozione attraverso i nuovi strumenti digitali. Il corso, che prevede sconti dedicati ai soci, inizierà il 19 marzo con l'approfondimento sulla comunicazione

L. B.

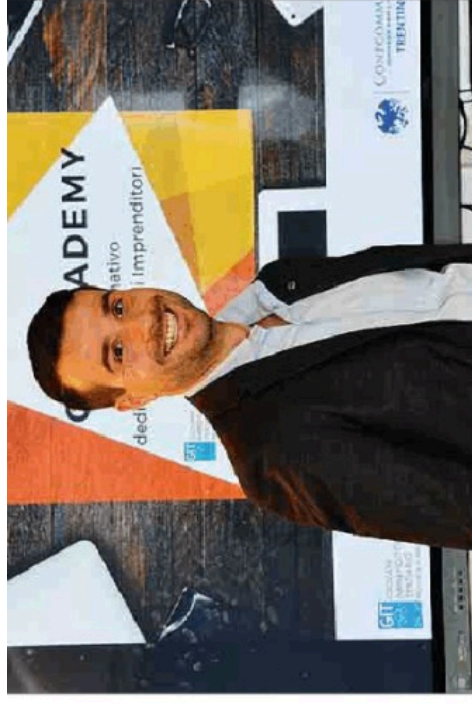
Turismo, nessun piano di ristrutturazione del gruppo

Valtur, rischio licenziamenti



Valtur Marilleva

ROMA - Liquidazione, licenziamenti collettivi e rischio di vendita "spezzatino" per i singoli villaggi. La stagione estiva del circa 1.200 lavoratori della Valtur (anche quelli di Marilleva) è sempre più a rischio. La situazione del marchio turistico italiano, emersa ieri al primo tavolo istituzionale tenutosi al Mise a una settimana dalla presentazione della domanda di concordato, «è molto peggio di quello che era stato preannunciato», riferiscono con preoccupazione i sindacati. Nessun piano di ristrutturazione. Il fondo Investindustrial ha infatti annunciato l'avvio delle procedure di licenziamento. Non c'è un investitore pronto a rilevare l'intero pacchetto.



Imprenditori trentini solidali dopo le dimissioni
«Vicinanza a Giulio Bonazzi»



Giulio Bonazzi

TRENTO - Confcommercio, Associazione albergatori, Confersercenti e Federazione trentina della cooperazione sono solidali con Giulio Bonazzi. «Abbiamo appreso la notizia delle dimissioni del collega Giulio Bonazzi da presidente di Confindustria Trento» scrivono «Nel rimarcare la più completa stima nei Suoi confronti e la convinzione che la estraneità dei fatti sarà dimostrata, abbiamo espresso al collega Bonazzi vicinanza e senso di amicizia. Lo merita. Come lo merita la sua famiglia e la sua azienda che da anni sono protagonisti della nostra imprenditoria e che all'evidenza hanno dato un contributo importante all'economia del Trentino».